

Mondello, accadeva due estati fa.

Sono le 5:26 del mattino a Palermo; i palermitani ritornano alle proprie case felici ed esausti per aver assistito al 389° festino della patrona di Palermo. Nello stesso istante, dall'altra parte della città, a Mondello, precisamente al lido "Ombelico del mondo", una tartaruga appartenente alla specie *Caretta Caretta* esce dalle acque cristalline del mare e si affaccia sulla riva alle prime luci dell'alba. Ad osservarla incredulo da sotto un pedalò c'è Jack, il cane del guardiano notturno dello stabilimento, che non si sarebbe mai aspettato un incontro così particolare quella notte.



Stanca per il lungo viaggio e l'estenuante ricerca della propria spiaggia nativa approda esattamente in quel tratto di costa, incurante del possibile pericolo, proprio come il suo istinto le comanda. A pochi metri dalla battigia trova un lembo di sabbia, l'unico libero da letti e sdraio, che reputa idoneo a creare il nido per deporre le uova. Jack, ancora basito per quello che sta osservando, inizia ad abbaiare richiamando l'attenzione del custode. Il ragazzo, stupito e affascinato da quella creatura meravigliosa, segnala immediatamente la notizia alla guardia costiera e ai volontari del WWF.



Rosalia, battezzata così dai bagnanti per la felice coincidenza con i festeggiamenti alla Santa Patrona, una volta conclusa la deposizione delle uova, stremata dall'enorme fatica, ritorna nuovamente in mare, lasciandosi trasportare dalle correnti.

Precipitati sul posto, i volontari recintano immediatamente la zona e da quel momento iniziano a tutelare il nido, monitorando temperatura e umidità (2 fattori importanti per poter capire il sesso dei nascituri) ed effettuando il presidio 24 ore su 24 attraverso i turni organizzati.



Questo meraviglioso evento ha consentito ai volontari di sensibilizzare ed informare i bagnanti e i numerosissimi curiosi accorsi, sulle minacce che queste specie devono affrontare quotidianamente in mare e sulle pericolose ripercussioni dell'inquinamento su questa e altre specie marine. Io e gli altri volontari del WWF siamo riusciti ad organizzare diverse attività per grandi ma anche e soprattutto per i più piccolini. Questo perché per noi è fondamentale, soprattutto in contesti come questo, effettuare educazione ambientale e sensibilizzare le nuove generazioni, che in fin dei conti sono il nostro futuro e possono contribuire a migliorarlo.

Con il trascorrere dei giorni, l'ansia si fa sentire tra i volontari e i cittadini. Inizia a serpeggiare la paura che anche questo nido, come quello di due anni prima (lido Bagni Italia – Acqua dei Corsari) porti ad una amara sorpresa. Quella volta dopo 70 giorni di attesa le uova non erano state fecondate. Quando tutto sembrava oramai destinato a concludersi con un nulla di fatto, dopo 76 giorni dalla deposizione, a Mondello sono nate le prime 32 tartarughe. Le piccoline sono davvero tante e cominciano la loro corsa alla vita. Risalgono la sabbia che le sovrasta per correre verso il mare seguendo l'istinto che inspiegabilmente le porta verso l'acqua. Le tartarughe misurano quattro centimetri circa di carapace e hanno un peso medio di 13,80 grammi.



La schiusa si protrae per i diciassette giorni a seguire e porta alla nascita di 59 tartarughe su un totale di 84 uova, per un totale di successo riproduttivo del 65%.

Da quei piccoli gusci sono nati dei nuovi e giovani palermitani che hanno intrapreso un incredibile e lungo viaggio caratterizzato da miglia e miglia di mare che li aspetta. Chissà se un giorno qualcuno di loro ritornerà verso la nostra costa; magari la nostra cara "Santuzza" li richiamerà a sé, donandoci ancora una volta questo bellissimo evento, proprio come ha fatto con loro!

